

Un pallone sonda nello spazio La sfida affascinante di **Sapa**

Chi è



● **Giovanni Affinita** è chief sales strategist e membro del cda di Sapa group che con 180 milioni di di fatturato, 6 stabilimenti produttivi in Italia ed Europa ed oltre 1.000 dipendenti si conferma società leader nella produzione della componentistica in plastica per l'automotive.

Lo scorso 4 giugno con il finanziamento speciale di Sapa, un velivolo è partito dall'aeroclub Benevento per raggiungere la stratosfera a circa 36 mila metri di altezza. Sapa, gruppo industriale attivo nello stam-

paggio ad iniezione per il settore automotive con sede ad Arpaia ha così supportato la ricerca dell'Is Palmieri-Rampone-Polo di Benevento. Si tratta di un drone al quale sono state applicate due apparecchiature: una che consente le rilevazioni delle condizioni atmosferiche; l'altra che permette di registrare l'andamento del campo magnetico, utile per monitorare i movimenti tellurici e per prevenire eventuali terremoti.

A differenza delle altre esperienze di lancio, il velivolo è stato progettato per fare ritorno al punto di partenza, una volta che il pallone, a contatto con l'atmosfera, è scoppiato (la durata della traiettoria di ritorno dipende dalle condizioni atmosferiche e si aggira tra le 4 e le 6 ore). L'idea nasce in seno al progetto Abachos, *Automatic Back Home System*, un programma didattico vero e proprio, nato dalla mente di Amedeo Lepore, sviluppato inizialmente presso l'Iss Vittorio Emanuele II di Napoli, per poi spostarsi nell'Is Palmieri-Rampone-Polo di Benevento. Sapa, oltre a finanziare il progetto, ha costruito anche alcune parti importanti del velivolo, nel proprio reparto di ingegneria di ricerca e sviluppo, conosciuto come "Ingegneria dell'Innovazione" e considerato un *unicum* nel panorama dei

componenti automotive. Qui infatti si è sviluppato il metodo One-Shot, il più veloce nella produzione componenti auto al mondo, che punta sull'ottimizzazione dei processi, cercando sempre la strada più efficace e veloce per ridurre il peso e i costi dei componenti auto. Sapa, che da sempre ha un occhio di riguardo per l'innovazione, ha voluto supportare questa ricerca soprattutto perché a condurla è stata una scuola secondaria di Benevento, proprio per l'attenzione che Sapa rivolge all'istruzione e alla formazione su cui fonda la sua ricerca.

«Lanciare un componente auto nello spazio – spiega Giovanni Affinita – chief sales strategist e membro del cda – è stata da subito una sfida affascinante, sulla scia di quanto fatto nel recente passato da Tesla. Il futuro del mondo automotive è nell'innovazione capace di creare auto più leggere e sicure. È stato anche grazie al lavoro fatto con le migliori università italiane ed estere che Sapa ha potuto avere un importante sviluppo di risorse umane e fatturato, che nel 2017 si è attestato sui 180 milioni di euro, con 6 stabilimenti produttivi in Italia ed Europa ed oltre 1.000 dipendenti. Numeri che cresceranno sicuramente».

Paolo Picone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La missione

A lato, la sonda del progetto Abachos, progettata con Sapa, e, in alto, il componente lanciato nella stratosfera. Farà ritorno alla base dopo poche ore.

Oltre a finanziare il progetto per prevenire i terremoti, l'azienda ha costruito alcune parti importanti del velivolo